

Gli stessi sgomberati dall'ex Macello di viale Molise «Solai e cantine delle nostre case occupati da abusivi immigrati»

La denuncia dei residenti delle vie Faà di Bruno, Tommei e del Turchino: «Abbiamo paura a uscire di casa». Rocca (Fdl): quartiere fragile, dimenticato dall'amministrazione

MIRIAM ROMANO

■ Era stata incensata come un'operazione di gran successo. E in effetti lo sgombero delle Palazzine Liberty era richiesto a gran voce da anni da tutto il quartiere. Così, lo scorso autunno le forze dell'ordine avevano fatto irruzione in viale Molise, dove sbandati e stranieri da tempo avevano trasformato gli ex uffici amministrativi dell'ex macello comunale in un ritrovo per la notte e in una discarica di rifiuti.

L'assessore alla Sicurezza Marco Granelli si era fatto vanto dell'operazione sui social network. Ma a distanza di mesi la realtà dei fatti è un'altra. Il quartiere non è stato liberato dal degrado. Anzi è ancora sotto scacco di sbandati e insicurezza. Lo abbiamo raccontato anche domenica sulle pagine del nostro giornale, riportando la testimonianza di una donna aggredita lo scorso giugno da un immigrato nei pressi dell'ex macello.

La storia, infatti, non si è conclusa con lo sgombero, ma prosegue nelle piazze e nelle strade che si trovano nei dintorni di viale Molise e delle famigerate palazzine Liberty. In assenza di controlli, gli sbandati non se ne sono andati, ma si sono semplicemente spostati. Dall'ex macello, molti si sono trasferiti nei solai e nelle cantine delle case popolari della zona. Da via Faà di Bruno a via del Turchino a via Tommei: sono gli indirizzi degli alloggi Aler ed Mm, nei cui sottoscala hanno trovato rifugio gli immi-

grati sgomberati da viale Molise.

«Non possiamo più scendere nelle cantine, di notte e di giorno ci sono gli stranieri che hanno portato qui i loro giacigli», racconta una residente che per paura di ritorsioni preferisce rimanere anonima. «Da quando sono arrivati, i crimini sono aumentati e soprattutto non ci sentiamo più sicuri nemmeno a casa nostra» racconta ancora. Ruberie, merce presa chissà dove, spaccio di droga sono episodi all'ordine del giorno. «Abbiamo denunciato la situazione, ma ancora non abbiamo ricevuto risposta. La sera ci chiudiamo in casa per paura di cosa possono fare queste persone».

Cantine occupate, ma anche piazze e giardini. poco lontano dalle Palazzine Liberty c'è il Parco Formentano, in Largo Marinai d'Italia, che è stato preso d'assalto dagli stranieri da quando è avvenuto lo sgombero"vitti-



me" dello sgombero di alcune settimane fa. Proprio nella bocciofila del Parco Formentano gli stranieri hanno trovato un rifugio notturno al coperto, "sfrattando" di fatto gli anziani che quotidianamente vi si ritrovavano. «Un luogo di aggregazione e sva-

go che è stato sottratto ai pensionati del quartiere», commenta il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Francesco Rocca.

Pure nel mercato abusivo di piazzale Cuoco gli immigrati hanno trovato terreno fertile. Nonostante il Covid e

le denunce che fioccano ogni settimana, il mercato continua a svolgersi indisturbato e la merce rubata viene venduta al migliore offerente. Il suk abusivo non solo non si è fermato ma si è esteso nelle vie limitrofe.

«I mercati abusivi sono tol-

lerati da anni. Chiediamo azioni concrete per fermarli» attacca Rocca, «non basta allontanare i venditori con interventi spot, servirebbe una sorveglianza continua ma il numero esiguo di vigili a presidio della zona non è sufficiente. Sono necessarie operazioni congiunte di polizia locale e forze dell'ordine per sequestrare la merce di dubbia provenienza e sgomberare le aree occupate». Lungo tutto l'asse Porta Vittoria e Porta Romana, poi, c'è il problema delle baby gang che agiscono ogni giorno, tra minacce e aggressioni ai ragazzini.

«Questo evidenzia ancora di più l'assenza dell'amministrazione» sottolinea Rocca. Si tratterebbe, infatti, di minori che spesso agiscono ai danni di loro coeta-

nei, quasi totalmente indisturbati. «Dopo i fatti di Capodanno si è iniziato a parlare anche di questa problematica, prima totalmente sottaciuta, anche se è un problema per le famiglie dell'intero quartiere», commenta Rocca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una parte degli stranieri sgomberati da viale Molise ha trasformato in dormitorio le piste per le bocce di largo Marinai d'Italia